

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

*Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

*Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 , art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali.*

***Approvazione direttive per le modalità di erogazione dei contributi.***

**VISTO** lo Statuto della Regione;

**VISTE** le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n. 25 dell'01/06/2022, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) ed i relativi decreti legislativi di attuazione n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

**VISTO** il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**VISTO** l'art. 11 della l.r. n. 3/2015, che dispone l'applicazione per la regione siciliana del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023-2025 approvato con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023, e in particolare la Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2024, n.1 "Legge di stabilità regionale 2024-2026" pubblicata sulla GURS n.4 parte prima del 20 gennaio 2024;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2024 n.2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024 - 2026" pubblicata sulla GURS n.4 parte prima del 20 gennaio 2024;

**VISTO** il D.P. Reg n. 431 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.82 del 10/02/2023;

**VISTA** la legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, "Disposizioni varie e finanziarie", pubblicata sulla G.U.R.S. (p. I) n. 7 del 3 febbraio 2024" che all'art. 4 "Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali" al comma 1 autorizza l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ad erogare un contributo straordinario di € 2.551.100,00 agli enti pubblici e privati elencati al successivo comma 2 del medesimo articolo;

**VISTO** il comma 3 del citato art. 4 della l.r. 3/2024 che assegna al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali la definizione con proprio decreto delle modalità di erogazione dei contributi agli enti di cui al comma 2 del medesimo articolo di legge, assegnando il termine di 30 gg. dalla entrata in vigore della legge stessa;

**RITENUTO** pertanto necessario con il presente atto definire le procedure amministrative per l'erogazione dei contributi previsti dal citato art. 4, comma 3, ciò al fine di ottimizzare l'uso delle risorse regionali a supporto delle varie iniziative sociali indicate dalla norma stessa;

## **DECRETA**

**Art.1** – Per quanto in premessa espresso, in attuazione della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, art. 4 comma 3, sono approvate, in allegato al presente atto, le direttive per le modalità di erogazione dei contributi in favore degli enti pubblici o privati indicati al comma 2 dell'art. 4 della norma in argomento.

**Art. 2** – Le direttive di cui al precedente art. 1 saranno comunicate agli enti interessati per un più efficace utilizzo delle risorse regionali all'uopo destinate.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana – Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

Il Dirigente Generale  
D.ssa Maria Letizia Di Liberti

*Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 , art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali.*

***Approvazione direttive per le modalità di erogazione dei contributi.***

La legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 “Disposizioni varie e finanziarie” all'art. 4 “*Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali*” prevede in favore di enti pubblici e privati, indicati al comma 2 del medesimo articolo, l'erogazione di contributi a sostegno delle attività sociali svolte dagli enti medesimi.

Al fine di dare attuazione alla norma e favorire un più celere ed efficace utilizzo delle risorse ad hoc destinate, con il presente atto si indicano le procedure amministrative e gli atti da presentare all'amministrazione regionale per l'acquisizione dei contributi straordinari.

Così come rilevabile dal citato art. 4 comma 2, il contributo regionale é destinato ad uno scopo specifico riconducibile all'attività svolta dall'ente, pubblico o privato, beneficiario della somma.

Pertanto la documentazione da presentare terrà conto della natura giuridica dell'ente (Comune o ente privato) e della tipologia di attività da realizzare previste dal citato art. 4 comma 2.

Prioritariamente, sarà necessario trasmettere all'amministrazione regionale la documentazione di seguito indicata, distinta a seconda se trattasi di attività progettuali da realizzare o di beni da acquistare:

**Documentazione da presentare da parte dei Comuni beneficiari del contributo straordinario**

**a) Contributo per attività progettuali con finalità sociali**

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale, comprensivo di piano finanziario (con indicazione dettagliata delle voci di spesa) e cronoprogramma delle attività;
- 3) delibera con la quale la Giunta prende atto del contributo regionale e da' mandato al Sindaco di inoltrare istanza di accettazione dello stesso.

**b) Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) delibera con la quale la Giunta prende atto del contributo regionale e da' mandato al Sindaco di inoltrare istanza di accettazione dello stesso.
- 3) elenco dei beni che si intendono acquistare con il contributo regionale;

- 4) indagine di mercato effettuata per l'acquisto dei suddetti beni e presentazione di almeno tre preventivi;
- 5) relazione sulle attività sociali connesse al contributo regionale.

Nel caso in cui il contributo regionale sia destinato per interventi sociali e per l'acquisto di beni strumentali, il Comune dovrà presentare quanto previsto nel precedente punto b -**Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**, integrando la documentazione con specifico progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale (lett.a punto 2).

---

**Documentazione da presentare da parte degli enti privati beneficiari del contributo regionale**

---

**c) Contributo per attività progettuali con finalità sociali**

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale, comprensivo di piano finanziario (con indicazione dettagliata delle voci di spesa) e cronoprogramma delle attività;
- 3) atto costitutivo e statuto dell'Associazione;
- 4) verbale dell'Assemblea dell'Associazione riportante la presa d'atto del contributo regionale e con indicazione delle attività da realizzare
- 5) n° iscrizione al R.U.N.T.S. o eventuale procedura in corso (se prevista).
- 6) estremi conto corrente bancario dedicato alle spese di gestione per la realizzazione del progetto, nonché i nominativi dei soggetti abilitati ad operare sul suddetto conto corrente. (obbligo tracciabilità).

**d) Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**

- 1) istanza di accettazione del contributo per l'importo indicato dall'art. 4 comma 2. L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'ente, dovrà altresì indicare il codice fiscale dell'ente, recapiti telefonici ed informatici n° cellulare - e-mail e PEC. L'istanza deve inoltre riportare la modalità di erogazione scelta (anticipo – saldo o rimborso in un'unica soluzione) come riportato nei successivi punti A e B.
- 2) elenco dei beni che si intendono acquistare con il contributo regionale;
- 3) indagine di mercato effettuata per l'acquisto dei suddetti beni e presentazione di almeno tre preventivi;
- 4) relazione sulle attività dell'ente connesse al contributo regionale.
- 5) atto costitutivo e statuto dell'Associazione;
- 6) verbale dell'Assemblea dell'Associazione riportante la presa d'atto del contributo regionale e con indicazione delle attività da realizzare
- 7) n° iscrizione al R.U.N.T.S. o eventuale procedura in corso (se prevista).
- 8) estremi conto corrente bancario dedicato alle spese di gestione per la realizzazione del progetto, nonché i nominativi dei soggetti abilitati ad operare sul suddetto conto corrente

(obbligo tracciabilità).

Nel caso in cui il contributo regionale sia destinato per interventi sociali e per l'acquisto di beni strumentali, l'ente dovrà presentare quanto previsto nel precedente punto c -**Contributo per acquisto arredi, attrezzature e beni strumentali allo svolgimento delle attività**, integrando la documentazione con specifico progetto sulle attività che si intendono realizzare con il contributo regionale (lett. C punto 2).

I Comuni e gli enti privati dovranno trasmettere la documentazione sopra riportata con PEC al seguente indirizzo: [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it), indicando nell'oggetto "*Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 , art. 4 – Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali*".

Acquisita la suddetta documentazione, dopo la verifica della regolarità degli atti trasmessi, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche provvederà ad adottare specifico decreto di impegno e a liquidare il contributo secondo le successive modalità alternative tra loro ( A o B):

#### **A) in due tranches - Anticipo e saldo**

➤ **una prima tranche**, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del contributo concesso.

**Nel caso in cui il beneficiario sia un ente privato**, l'erogazione della prima tranche di contributo verrà disposta previa ricezione di idonea garanzia fidejussoria. La polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere rilasciata a garanzia dell'importo dell'80% e deve contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, **fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale**, e comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione. La prima tranche verrà liquidata all'ente privato a seguito delle verifiche fiscali obbligatorie per legge (DURC ed Equitalia).

➤ **una seconda tranche**, a titolo di saldo, a seguito della ricezione della richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario (Comune o ente privato) e della documentazione di **rendicontazione dell'intero contributo concesso**. Nel caso di ente privato l'erogazione del saldo avverrà a seguito delle verifiche fiscali obbligatorie per legge (DURC ed Equitalia).

#### **B) in un'unica soluzione a rimborso**

➤ il contributo assegnato potrà essere liquidato all'ente (Comune o ente privato) su richiesta, direttamente a rimborso, ossia a conclusione degli interventi previsti (attività o acquisto beni strumentali). In questo caso l'ente dovrà presentare gli atti relativi alla rendicontazione finale, i cui costi sono stati sostenuti interamente a carico del contributo regionale concesso.

Gli enti beneficiari del contributo per attività sociali dovranno **comunicare l'avvio delle iniziative entro 30 gg.** dalla data di ricevimento della nota del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali relativa all'avvenuta erogazione della prima tranche di contributo (80%).

Al termine degli interventi attuati a valere sul contributo regionale (attività progettuali e/o acquisto beni strumentali) gli enti sono tenuti a presentare la **rendicontazione finale entro 45 gg. dalla conclusione degli interventi stessi**.

## Documentazione da presentare a rendiconto da parte dei Comuni beneficiari del contributo

### Ai fini dell'accesso al saldo i Comuni dovranno trasmettere:

- istanza di saldo, firmata digitalmente del rappresentante legale del Comune
- determina dirigenziale di approvazione del rendiconto delle spese sostenute, compreso il saldo;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza di pagamento;
- relazione sociale sulle attività realizzate con il contributo regionale;
- dichiarazione del dirigente responsabile dell'ufficio preposto, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che la documentazione originale giustificativa della spesa sostenuta a carico del contributo è conservata presso gli uffici comunali.

Nel caso in cui il contributo sia stato destinato per l'acquisto di beni strumentali, oltre alla documentazione elencata nei punti precedenti, dovranno essere trasmessi i seguenti atti:

- dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale sull'idoneità dei beni strumentali acquistati rispetto all'utilizzo previsto;
- schema riepilogativo delle spese effettuate
- documentazione fotografica dei beni strumentali acquistati;
- dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale sull'avvenuto acquisizione al repertorio dei beni comunali dei beni acquistati con il contributo regionale;
- dichiarazione sul vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni (solo nel caso di beni durevoli).

## Documentazione da presentare a rendiconto da parte degli enti privati beneficiari del contributo regionale

In ordine alla documentazione da inoltrare in sede di rendicontazione, **gli enti privati dovranno presentare istanza di saldo, firmata digitalmente del rappresentante legale dell'ente, corredata da tutti i documenti di spesa relativi al progetto** (a titolo esemplificativo: contratti e/o incarichi riguardanti il personale utilizzato, fatture quietanzate per acquisto di beni, ecc).

**A tal riguardo gli enti potranno avvalersi** delle direttive emanate da questo Dipartimento con il documento *“Linee Guida per la rendicontazione delle spese” “Fondo Terzo Settore”*, per le tipologie di spesa previste nel progetto stesso.

In aggiunta ai documenti di spesa connessi all'attuazione del progetto, gli enti sono tenuti a trasmettere:

- relazione sociale sulle attività realizzate con il contributo regionale;
- schema riepilogativo delle spese effettuate;
- documentazione fotografica dei beni strumentali acquistati
- dichiarazione sul vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni (solo nel caso di beni durevoli)

Anche in questo caso i Comuni e gli enti privati dovranno trasmettere la documentazione per la rendicontazione riguardante l'utilizzo del contributo regionale con PEC al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali al seguente indirizzo: [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it).

Considerata la natura del contributo straordinario erogato (bilancio regionale es. fin.2024) é obbligo da parte di ciascun ente beneficiario, sia pubblico che privato, concludere le attività entro il corrente anno, dandone comunicazione al Dipartimento Regionale Famiglia e Politiche Sociali entro il 19/12/2024, così da consentire all'amministrazione regionale la definizione degli atti contabili riguardanti la liquidazione del contributo.

Il Dirigente Generale  
Maria Letizia Di Liberti